

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DEVILLA"

Documento del 15 maggio

15.05.2017

ESAMI DI STATO

**CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

(L. 425/97 - D.P.R. 323/98 art. 5.2)

Consiglio di classe della 5D (C.A.T.)
Coordinatore: **Prof. Giorgio Manconi**

Contenuto del documento:

1. Presentazione della classe;
2. Elenco candidati
3. Criteri seguiti per la progettazione della terza prova;
4. Simulazione della **prima prova, della seconda** e della **terza prova** svolte durante l'anno scolastico;
5. Criteri di correzione
 - **Schede informative** relativa alla predisposizione della terza prova.
 - **Programmi** relativi alle seguenti discipline:
ITALIANO, STORIA, TOPOGRAFIA, MATEMATICA, RELIGIONE, P.C.I. (PROGETTAZIONE-COSTRUZIONI-IMPIANTI), SICUREZZA E GESTIONE DEL CANTIERE, ESTIMO, LINGUA INGLESE, SCIENZE MOTORIE

Sassari 15 maggio 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(**Prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni**)

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE QUINTA D

DISCIPLINA	NOME E COGNOME
Italiano e Storia	Lucia Tavera
Educazione fisica	Roberto Ledda
Estimo	Pier Luigi Spanu
P. C. I.	Sergio Marcello Rizzi
Sicurezza Gestione Cantiere	Consuelo Mureddu
Topografia	Gian Carlo Capitta
Inglese	Valentina Ganadu
Religione	Carmela Cossu
Matematica	Beatrice Bergantino
Itp Estimo	Giorgio Manconi
Itp Topografia	Giorgio Manconi
Itp PCI	Francesco Muggianu

ELENCO DEGLI ALUNNI DELLA 5D

COGNOME E NOME
1. CALISAI DAVIDE
2. CAPECE FEDERICO
3. CARIA TIZIANO
4. CHERCHI CRISTIAN
5. CHESSA LUCA
6. CIROTTA GIULIA
7. GASPA LUCA
8. MARCANGELI GIANMARCO
9. MISENI FRANCESCO
10. MUSIO ANDREA
11. PISANO NICOLA
12. PODDIGHE PIETRO
13. RUZZEDDU SIMONA
14. SERRA DANIELE
15. SOLINAS CHRISTIAN
16. SULAS DARIO
17. TOLA ALESSIA
18. TOLA ARIANNA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5D è formata da 18 alunni, 14 allievi e 4 allieve, ed è composta prevalentemente dagli studenti iscritti nella classe prima nell'A.S. 2012/2013 e nell'ultimo anno è stata integrata da due alunni che ripetenti. Non sono presenti alunni con DSA.

Dal punto di vista della relazione, del comportamento e del profitto la classe ha subito una certa involuzione nel corso del triennio: infatti, gli alunni, anche se erano vivaci e a volte anche molto esuberanti, partecipavano regolarmente alla vita scolastica e le lezioni erano svolte in un clima sereno e di partecipazione attiva.

Nel corso degli anni scolastici, tuttavia, non tutti gli allievi hanno manifestato lo stesso entusiasmo, la medesima applicazione e il desiderio di apprendere che li avevano caratterizzati, come è naturale, soprattutto nel corso di quest'anno scolastico, hanno mostrato di possedere individualità ben rilevate e differenti stili cognitivi, che si riflettono in diversi livelli di attenzione, di partecipazione, di ritmi di studio.

Il comportamento della classe è stato, durante tutto l'anno, molto corretto; non si sono mai verificate situazioni nelle quali si sono dovuti prendere provvedimenti disciplinari sul piano della condotta.

Per quanto concerne il profitto, è stato, in generale, mediamente accettabile. Una buona parte della classe si è accontentata di un profitto appena sufficiente. Solo pochi elementi spiccano per dedizione allo studio ed organizzazione autonoma del lavoro scolastico: si tratta di un gruppo di 5 - 6 studenti che ha invece sempre mantenuto ottimi livelli di preparazione ed impegno, inalterati negli anni, che hanno consentito loro di crescere e maturare sul piano intellettuale e su quello metacognitivo.

E' però indispensabile precisare che un gruppo di alunni non ha studiato con regolarità ed ha spesso rinviato le verifiche, o ha del tutto tralasciato di presentarsi all'interrogazione, anche quelle programmate e concordate con gli insegnanti. Vi è poi un gruppo di studenti con curriculum scolastico "travagliato" in cui l'impegno e la partecipazione si sono rivelati nel corso dell'anno saltuari e discontinui. Alcuni hanno forse confidato sulle proprie capacità di recupero non sostenendole con un impegno costante nel lavoro in aula e a casa, in tal modo penalizzando il risultato finale che avrebbe potuto e dovuto essere decisamente migliore.

Quasi tutti gli alunni possiedono, comunque, - seppure in diverso grado e con le dovute eccezioni, messe in evidenza nei verbali dei consigli di classe - sufficienti capacità di studio individuale e doti di recupero, che hanno permesso loro di ottenere risultati mediamente sufficienti.

In particolare sono da segnalare le seguenti attività svolte durante l'anno:

Orientamento: gli alunni si sono recati all'Università di Sassari dove hanno partecipato ad incontri per ricevere le informazioni relative ai corsi di laurea dell'Ateneo Turritano.

Svariati sono stati gli incontri in ore curricolari per conferenze:

- **Progetto "Orientamento"**
- **Progetto "Monumenti aperti"**
- **Progetto "Fisco e scuola"**
- **Progetti sulla Legalità e sull'impegno civico**
- **Progetti di Educazione alla salute (giornate di sensibilizzazione per la donazione del sangue e degli organi, giornate di informazione sulle tossicodipendenze, conferenze su ALL, Tumori)**
- **Giornate sportive: giochi studenteschi**
- **Giornate dedicate alla sicurezza stradale**
- **Conferenze e seminari: presentazione sui nuovi strumenti di rilievo indoor e outdoor, la Costituzione,**

OBIETTIVI

Obiettivi trasversali comportamentali

- Migliorare progressivamente il rapporto e la collaborazione scolastica tra studenti
- Rispettare i tempi e le modalità di lavoro previsti
- Raggiungere una maggiore autonomia nel lavoro
- Migliorare la qualità e la quantità dell'impegno personale

Obiettivi trasversali cognitivi

- Acquisizione di competenze essenziali linguistiche e comunicative
- Capacità di utilizzare concretamente le nozioni apprese
- Capacità di analisi e di sintesi
- Capacità di assunzione della elaborazione proposta e talora di rielaborazione personale
- Capacità di collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana

Obiettivi di indirizzo (relativi alle discipline professionali)

- Acquisizione delle competenze fondamentali per l'esercizio della professione
- Acquisizione del lessico specifico essenziale
- Capacità di raccogliere, elaborare ed interpretare i dati relativi ad un dato fenomeno
- Capacità di sviluppare dimostrazioni
- Capacità di costruire procedure di risoluzione di un problema

VALUTAZIONE

Voto	Conoscenze	Competenze
2	Assenti	Non rilevabile
3	Ampiamente lacunose	Irta di difficoltà
4	Al di sotto di quelle elementari	Con qualche difficoltà
5	Ai limiti di quelle elementari	Con difficoltà non troppo diffuse
6	Limitate a quelle fondamentali	Con modeste difficoltà limitate a sparuti argomenti
7	Superiori a quelle elementari, ma non abbastanza maturate	Senza alcuna difficoltà, ma limitata ad applicazioni standard
8	Completa sugli argomenti svolti ed approfondita su taluni di essi	Riesce ad esprimersi autonomamente ed a comprendere anche argomenti non oggetto di spiegazione da parte dell'insegnante
9-10	Al di sopra dei livelli fondamentali in tutti gli argomenti	Riesce a rielaborare criticamente. Ha piena padronanza delle proprie conoscenze

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ciascun candidato può far valere un massimo di 25 punti quale credito per l'andamento degli studi e per le esperienze formative e culturali maturate fuori della scuola.

Ciascun alunno può conseguire un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno, a partire dalla classe 3^a, saranno assegnati dal consiglio di classe durante gli scrutini in base all'impegno e alla media dei voti finali conseguiti.

Il punteggio massimo complessivo conseguibile per tale credito è di 25 punti.

Concorrono a formare il credito scolastico più elementi di valutazione: non solo quelli derivanti dalle esperienze scolastiche dello studente, ma anche quelle legate ad eventuali **esperienze formative** (si chiamano appunto **crediti formativi**) che l'alunno possa aver maturato anche al di fuori della normale attività scolastica, coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'esame e debitamente documentate.

Per quanto riguarda l'attribuzione del punto di credito formativo relativo alle diverse attività progettuali si rimanda alle decisioni del collegio docenti. Il punteggio assegnato al credito scolastico, pertanto, esprime :

- la valutazione del grado di preparazione raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto (**media dei voti**);
- L'assiduità della frequenza scolastica;
- la frequenza e partecipazione all'area di progetto;
- la partecipazione a lavori di gruppo, a ricerche, a lavori di approfondimento;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- la presenza di eventuali crediti formativi.

Ogni Consiglio di classe del Triennio definisce il punteggio da assegnare come credito scolastico (massimo 8 punti nelle terze e quarte e 9 punti nelle classi quinte), che concorre alla formazione del punteggio finale nell'esame di Stato.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Sono state effettuate le simulazioni della prima e della seconda prova relativamente alle materie di Italiano e Topografia.

Di seguito sono allegate le griglie di valutazione utilizzate per le due prove con indicazione degli indicatori e dei descrittori ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi:

ITALIANO

Tracce proposte

Griglie di valutazione

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA A – ANALISI E COMMENTO DI TESTI LETTERARI E NON LETTERARI

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in decimi					O	B	S	M	NS
	10-9	8-7	6	5-4	3-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Contenuto – Analisi dei livelli e degli elementi del testo - Parafrasi/ riassunto – Interpretazione critica	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza /in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA B – SAGGIO BREVE – ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in decimi					O	B	S	M	NS
	10-9	8-7	6	5-4	3-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Contenuto – Informazione- tesi - utilizzo documentazione	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/incompleta	Molte imprecisioni /scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza /in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA C - TEMA STORICO

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in decimi					O	B	S	M	NS
	10-9	8-7	6	5-4	3-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Contenuto – Informazione- tesi - documentazione	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza /in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in decimi					O	B	S	M	NS
	10-9	8-7	6	5-4	3-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Contenuto – Informazione/tesi	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/incompleta	Molte imprecisioni /scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza /in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Punteggio totale						VOTO				

TOPOGRAFIA
Traccia proposta

Pag. 1/1



Sessione ordinaria 2012
Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M970 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

CORSO DI ORDINAMENTO E P.N.I.

Indirizzo: GEOMETRI

Tema di: TOPOGRAFIA

Della particella pentagonale ABCDE, con lati a pendenza costante, sono note le coordinate planimetriche dei vertici, rispetto ad un sistema di coordinate cartesiane ortogonali:

VERTICI	ASCISSE	ORDINATE	QUOTE
A	258.75 m	208.80 m	115.37 m
B	388.60 m	75.40 m	109.28 m
C	210.20 m	- 65.45 m	99.01 m
D	50.35 m	36.25 m	105.69 m
E	73.10 m	148.70 m	110.28 m

Dovendosi effettuare una compravendita di una porzione di terreno identificato da tale particella e successivamente inserire una strada tra i due terreni formati, il candidato:

- 1) Frazioni la particella in due parti, con dividente parallela al lato AB, staccando un'area pari ad $\frac{1}{4}$ dell'area totale, verso AB. (La superficie ABCDE è pari a $55486,70 \text{ m}^2$)
- 2) Detti M ed N rispettivamente gli estremi della dividente su AE e su BC, ne determini le coordinate planimetriche e le quote.
- 3) Inserisca una curva monocentrica tangente ai tre rettili ED, EM, ed MN individuando il valore del raggio e la posizione dei punti di tangenza (T1 su ED, T2 su EM e T3 su MN).
- 4) Realizzi il profilo longitudinale in corrispondenza dei picchetti D, T1, T2, T3, N, dopo avere inserito una livelletta di compenso con pendenza pari al 2%, in salita da D ad N, e determini le quote rosse e le quote dei punti di passaggio.

Inoltre il candidato rappresenti la planimetria della particella al termine dei lavori in scala 1 : 2000 e il profilo longitudinale completo del tratto di strada in scala 1 : 1000 / 1 : 100.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Griglia di valutazione

1) Analisi e comprensione del testo ed impostazione della soluzione	Punti 1-3	Completa e appropriata	
		Sufficiente ma non approfondita	
		Parziale	
2) Conoscenza dei procedimenti e scelta di quelli appropriati per la soluzione	Punti 1-4	Critica e completa	
		Sufficiente	
		Frammentaria	
		Parziale	
3) Competenza nell'uso delle procedure di calcolo e dei metodi analitici e grafici necessari.	Punti 1-4	Completa e appropriata	
		Sufficiente	
		Applicazione minima	
		Parziale e lacunosa	
4) Capacità di pervenire a risultati numerici e grafici corretti	Punti 1-4	Completa	
		Sufficiente	
		Appena accettabile	
		Parziale ed incompleta	
Voto finale			____/15

TERZA PROVA

Il Consiglio di questa classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha individuato le seguenti discipline:

- Storia
- Sicurezza e gestione del cantiere
- Estimo
- Scienze Motorie
- Inglese

e su tale base ha sviluppato la progettazione delle prove interne di verifica in preparazione della terza prova scritta degli esami di stato conclusivi del corso.

Sono state svolte due simulazioni della terza prova dell'esame di Stato con le seguenti modalità:

PRIMA SIMULAZIONE:

Data di svolgimento: **6 aprile 2017**

Tipologia di verifica: **Tipo C a risposta multipla**

Tempo assegnato: **50 minuti**

Numero di domande: **8 domande a risposta multipla;**

Lingua straniera (Inglese) - 2 domande a risposta singola.

SECONDA SIMULAZIONE:

Data di svolgimento: **13 maggio 2016**

Tipologia di verifica: **Mista, B+C**

Tempo assegnato: **50 minuti**

Numero di domande: **6 domande di cui 4 domande a risposta multipla e 2 a risposta singola;**

Lingua straniera (Inglese) - 2 domande a risposta singola.

Si allegano i frontespizi delle prove con indicati i criteri di correzione adottati
PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"G. M. DEVILLA"

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

QUESTIONARIO DI : STORIA, SICUREZZA E GESTIONE DEL CANTIERE,

SCIENZE MOTORIE, ESTIMO, INGLESE

Classe V D - a.s. 2016/2017

Data _____

Cognome e nome _____

TEMPO A DISPOSIZIONE: **50 MINUTI**

Nel test indicare con una croce a penna la risposta corretta, **non sono ammesse correzioni.**

CRITERI DI CORREZIONE

STORIA, SICUREZZA E GESTIONE DEL CANTIERE, SCIENZE MOTORIE, ESTIMO: 8 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

I quesiti a risposta multipla prevedono per ciascuna domanda 4 risposte di cui una sola esatta.

Ogni singola domanda verrà così valutata:

0,375 punti per ogni risposta esatta

0 punti per nessuna risposta, oppure risposta errata oppure più risposte.

INGLESE: 2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA: 1,5 punti per ciascuna risposta completa ed esauriente

SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"G. M. DEVILLA"

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

*QUESTIONARIO DI : STORIA, SICUREZZA E GESTIONE DEL CANTIERE, SCIENZE MOTORIE,
ESTIMO, INGLESE*

Classe V D

Data _____

Cognome e nome _____

TEST DI TIPO MISTO (B+C)

TEMPO A DISPOSIZIONE: **50 MINUTI**

Nel test indicare con una croce a penna la risposta corretta, **non sono ammesse correzioni.**

CRITERI DI CORREZIONE

STORIA, SICUREZZA E GESTIONE DEL CANTIERE, SCIENZE MOTORIE, ESTIMO: 4 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA E 2 A RISPOSTA SINGOLA

I QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA prevedono per ciascuna domanda 4 risposte di cui una sola esatta.

Ogni singola domanda verrà così valutata:

0,25 punti per ogni risposta esatta

0 punti per nessuna risposta, oppure risposta errata oppure più risposte.

2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Ogni singola domanda verrà così valutata:

max 1 punto per ogni risposta esatta, esauriente, attinente alla domanda

0 punti per nessuna risposta o non esatta

INGLESE: 2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA: 1,5 punti per ciascuna risposta completa ed esauriente

Nella presente sezione si elencano i programmi svolti fino alla data del 15 maggio 2017 per ogni singola materia con le relazioni dei docenti sugli obiettivi raggiunti, la metodologia didattica applicata, i mezzi e gli strumenti utilizzati nonché i criteri valutativi adottati.

ITALIANO

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno generalmente mostrato un discreto interesse per gli argomenti letterari, anche se non tutti hanno raggiunto una preparazione adeguata nei contenuti. La maggior parte degli studenti fa ancora una notevole fatica ad esporre in modo fluido e scorrevole, soprattutto nelle verifiche orali. Hanno acquisito conoscenze e capacità non sempre conformi agli obiettivi proposti poiché ad alcuni manca una consapevole conoscenza, anche in considerazione di una scarsa applicazione nello studio. Non hanno esperienza di letture personali, neanche quelle dei classici e dell'infanzia, per cui hanno avuto molta difficoltà a comprendere la complessità della narrazione letteraria. Con le dovute eccezioni di 5-6 alunni, per la maggioranza della classe l'acquisizione di metodi di studio è appena sufficiente, con la conseguenza che l'uso della terminologia e degli strumenti espressivi sono molto limitati. Le prove scritte sono state affrontate con maggiore impegno rivelando generalmente sufficienti capacità espositive, e in alcuni casi buone doti espressive ed argomentative.

Metodologia

Si è tenuto conto del livello di preparazione generale della classe, delle capacità e dei livelli di partenza per alcuni abbastanza modesti e, in pochi casi, carente. Si è proceduto secondo una strategia di tipo sequenziale, introducendo di volta in volta tematiche che coinvolgessero autori dello stesso periodo storico o lontani nel tempo attraverso quindi un percorso orizzontale e trasversale. In particolar modo si è cercato di rendere evidenti i nessi sostanziali tra condizioni storiche e produzione letteraria, di chiarire l'atteggiamento dei letterati nell'ambito dell'elaborazione artistica, di valorizzare l'opera e le istanze che la caratterizzano.

La lezione frontale ha mirato a coinvolgere gli allievi, a stimolarli e a favorirne la riflessione.

Mezzi e strumenti

Strumento di lavoro è stato il libro di testo, ma è stato anche fornito del materiale in forma di dispensa riassuntiva per quegli argomenti che risultavano poco chiari o scarsamente approfonditi.

La lettura, la spiegazione dei brani antologici o delle pagine critiche sono servite a favorire la rielaborazione in forma autonoma e il dibattito.

Verifiche

Le verifiche sono state scritte e orali. Sono stati assegnati cinque temi a quadrimestre (durata 3 ore) delle diverse tipologie su argomenti letterari, storici e di attualità. Non sempre disponibili alle cosiddette interrogazioni, alla fine di ogni unità didattica, sono stati spesso assegnati questionari e prove strutturate. Alle verifiche è sempre seguita un'azione di recupero per colmare le lacune evidenziate.

È stata svolta una simulazione di prima prova d'esame.

Criteri Valutativi

La valutazione ha tenuto conto delle capacità di ragionamento, di stabilire collegamenti, della chiarezza espositiva e dell'uso di appropriata terminologia.

La valutazione finale è scaturita dalle prove sommative e dall'evoluzione dell'apprendimento. Il criterio di sufficienza è stato adottato per il raggiungimento degli obiettivi minimi.

PROGRAMMA D'ITALIANO SVOLTO ALLA DATA DEL 15 MAGGIO 2017

L'età del Positivismo

La cultura filosofica e scientifica

Naturalismo francese : biografia di Emile Zola

Lettura della prefazione a *La fortuna dei Rougon-Macquart* di E. Zola

Il Verismo italiano: Giovanni Verga, biografia e poetica. Le opere

Lecture da *Vita dei campi: Rosso Malpelo* , *Una scena di corteggiamento* dalla novella *Nedda*;

I romanzi del Ciclo dei vinti: *I Malavoglia*, Lettura dei capitoli *La famiglia Toscano* e *'Ntoni si ribella*, *'Ntoni tradisce l'ideale dell'ostrica*.

Grazia Deledda, biografia e temi narrativi. Lettura dei capitoli tratti dai romanzi:

Colombi e sparvieri, (in fotocopia) e *Marianna Sirca* (in fotocopia)

Emilio Lussu, lettura di un brano da *“Un anno sull’altipiano”*

Il Simbolismo e il Decadentismo

Il Decadentismo europeo: Charles Baudelaire, la biografia. *L'albatros*;

Oscar Wilde, la biografia. *Il ritratto di Dorian Gray* , trama e significato

Il Decadentismo italiano.

Gabriele D'Annunzio, la biografia e la poetica. Le opere.

Il romanzo *Il piacere*. Lettura del brano: *La filosofia del dandy* e presentazione di Andrea Sperelli

Dalle *Laudi: Alcyone* *La pioggia nel pineto*, *Settembre*.

La poesia del Novecento italiano

Giovanni Pascoli, biografia e poetica. Le opere

Dalla raccolta *Myrica*. *Lavandare*, *Novembre*, *X Agosto*

La poetica del saggio *Il fanciullino*

Giuseppe Ungaretti, biografia, poetica e le opere

Dalla raccolta *L'Allegria: Commiato*, *I fiumi*, *Veglia*, *San Martino del Carso*, *Soldati*, *Allegria di naufragi*

Dalla raccolta *Il dolore: Non gridate più*

Luigi Pirandello, biografia e poetica. Le opere

Il romanzo. *Il fu Mattia Pascal*, trama e significato, confronto con *Uno, nessuno, centomila*

Dalle *Novelle: La patente*.

Il saggio *sull'Umorismo: Il sentimento del contrario*

Italo Svevo, biografia e poetica. Le opere in generale.

Dopo la data del 15 maggio 2017 si procederà al completamento ed approfondimento dei seguenti argomenti :

Il romanzo *La coscienza di Zeno*, con la lettura del capitolo *Il fumo*.

Salvatore Quasimodo: Da *Acque e terre* *Ed è subito sera*

Da *Giorno dopo giorno* *Alle fronde dei salici* .

STORIA

Obiettivi raggiunti

L'acquisizione dei contenuti risulta generalmente buona, in quanto gli studenti hanno manifestato un discreto interesse e soddisfacente attenzione alle lezioni di Storia, soprattutto nella seconda parte dell'anno, in cui hanno apprezzato le lezioni sugli argomenti più vicini ai nostri tempi: purtroppo la carenza di tempo ha impedito un maggiore approfondimento degli argomenti. Un ristretto numero di alunni (6-7 studenti) ha conseguito buoni risultati in termini di voti e di soddisfazione personale; la maggior parte ha conseguito risultati sufficienti tenendo conto di carenze degli anni precedenti. Tranne le dovute eccezioni, per alcuni studenti non vi è stata in questi anni del Triennio una acquisizione sicura del metodo di studio, che rimane mnemonico e meccanico; altrettanto modeste sono la capacità di problematizzazione delle conoscenze, l'uso di un lessico pertinente e di una esposizione soddisfacente. La visione dei fatti storici è più sequenziale che critica. La riflessione tesa a individuare costanti, novità e cambiamenti e confronti deve essere guidata dall'insegnante.

Metodologia

La spiegazione degli argomenti è stata condotta per U.D. secondo un procedimento narrativo. Quanto esposto è stato giustificato attraverso fonti secondarie quali la letteratura, confrontato con determinate situazioni del presente e/o particolarmente approfondito in relazione alle esigenze degli allievi.

Mezzi e strumenti

Lo studio operato sul libro di testo ha accertato la capacità di comprensione, di sintesi e di analisi anche del manuale stesso. E' stato, inoltre, fornito del materiale fotocopiato prodotto dai docenti del Dipartimento di Lettere per quegli argomenti che risultavano poco chiari o eccessivamente abbondanti e approfonditi.

Verifiche: Colloqui di verifica e prove strutturate.

Criteri Valutativi

L'interrogazione è stata intesa per lo più come momento di chiarimento e di approfondimento per evincere l'esistenza di una possibile visione critica dei fatti storicamente conosciuti non disgiunta ovviamente dall'acquisizione di un complesso di informazioni storiche qualitativamente e quantitativamente idoneo.

La valutazione finale è scaturita dalle verifiche in itinere, dalla partecipazione e dall'interesse dei singoli allievi all'attività di tutto l'anno.

PROGRAMMA DI STORIA SVOLTO ALLA DATA DEL 15 MAGGIO 2017

L'Europa del tardo Ottocento: Colonialismo – Imperialismo - Nazionalismo

L'età giolittiana

Le scelte di politica interna di Giolitti

Politica estera di Giolitti

La Prima guerra mondiale (**dispensa in fotocopia**)

Il primo anno di guerra e l'ingresso dell'Italia nel conflitto

Il 1917: La Rivoluzione russa (1917-1924)

Il genocidio degli Armeni

La fine del conflitto e i trattati di pace

Il dopoguerra in Italia

La crisi del liberalismo e le basi sociali del partito fascista

Il regime fascista

La dittatura fascista (1922/ 1940)

La crisi del 1929

La crisi del dopo guerra in Germania. La Germania hitleriana

Dopo la data del 15 maggio 2017 si procederà al completamento dei seguenti argomenti:

La Seconda guerra mondiale (**dispensa in fotocopie**)

La Resistenza italiana, la Costituzione repubblicana e la Guerra fredda

Sassari, 15 maggio 2017

LA DOCENTE PROF.SSA LUCIA TAVERA

SCIENZE MOTORIE

L' Educazione Fisica interviene nel processo educativo della persona privilegiando i suoi aspetti corporei e ponendo la sua attenzione sull'azione corporea. Stabilire i limiti fra corporeo, emotivo e mentale è praticamente impossibile. Si può però affermare che tutto viene vissuto attraverso il corpo e che quindi l'azione educativa dell'E.F. si inserisce in un processo di crescita globale della persona.

L' acquisizione del valore della corporeità, attraverso differenti esperienze motorie, diventa momento qualificante nella formazione di una personalità equilibrata. In questa prospettiva risulta evidente la complementarietà delle capacità motorie, emotive e cognitive nella gestione dei rapporti interpersonali.

E' conseguente l'importanza dello sviluppo di una cultura motoria che diventi costume di vita, capacità di organizzazione personale, lettura dell'esperienza personale e altrui, partecipazione intelligente a spettacoli legati a qualsiasi tipo di gestualità. Attraverso l'azione didattica dell'E.F. vengono sviluppati gli obiettivi, cioè le reali abilità e capacità che rappresentano concretamente il saper fare che ogni persona deve essere in grado di interiorizzare e realizzare.

Per la valutazione della situazione di partenza verrà utilizzata sia la conoscenza individuale pregressa, sia l'osservazione sistematica durante le prime lezioni dell'anno scolastico.

Gli obiettivi specifici da raggiungere attraverso le attività programmate si svilupperanno secondo una sequenza di unità didattiche rivolte: alla autovalutazione delle proprie capacità, al consolidamento degli schemi motori di base associati ad alcune discipline dell'atletica leggera e al potenziamento fisiologico generale; per passare poi, nel corso del secondo quadrimestre, all'apprendimento e all'analisi degli elementi tecnici fondamentali della pallavolo, sport che presuppone la padronanza dei movimenti fondamentali affrontati in precedenza.

Il lavoro sarà svolto in principalmente in palestra, utilizzando primariamente la lezione di tipo frontale imitativa e, seguendo i metodi propri della disciplina, prediligerà il lavoro in coppia o a squadre sfruttando tutte le attrezzature disponibili, dal proprio corpo ai piccoli attrezzi .

Il metodo globale e il metodo analitico verranno alternati a seconda delle esigenze. Se necessario le attività saranno differenziate dividendo la classe in gruppi in modo da venire incontro anche alle esigenze e alle preferenze degli alunni. Soprattutto nei casi di risultati insufficienti, si utilizzerà l'insegnamento individualizzato o a piccoli gruppi mirato al recupero delle carenze ed eventualmente lo sportello didattico per il recupero mirato.

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) saper fare: incremento delle capacità motorie
- b) saper eseguire gesti motori correttamente e nel minor tempo possibile
- c) saper eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile
- d) conoscere e apprendere tecniche di vari giochi sportivi
- e) attività presportiva e ludica in forma globale

OBIETTIVI EDUCATIVI

Si cercherà di favorire l'acquisizione di una autonomia responsabile e nel contempo della capacità di confronto affinché, attraverso le forme associative proprie della disciplina, l'alunno possa conseguire la coscienza dei propri mezzi e sia educato al rispetto delle norme, degli altri, alla cooperazione e alla realizzazione di una mentalità sportiva permanente.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la verifica di ogni singola unità didattica è previsto l'utilizzo di test oggettivi.

Gli studenti che mostreranno delle carenze in sede di verifica avranno la possibilità di recuperare ripetendo il test dopo un ulteriore periodo di allenamento.

Per la verifica dei test si utilizza l'intera scala dei valori (1-10).

La valutazione dei seguirà le indicazioni riportate nella griglia di valutazione di seguito riportata concordata in sede di riunione disciplinare.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

FREQUENZA	REGOLARE	2
	DISCONTINUA	1
	SPORADICA	0

PARTECIPAZIONE	REGOLARE	2
	DISCONTINUA	1
	INADEGUATA	0

PRATICA	9-10	6
	7-8	5
	6	4
	4-5	3
	2-3	2

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

PRIMO QUADRIMESTRE

U.D. N° 1 pallavolo periodo: settembre-gennaio

Contenuti: studio dei fondamentali individuali: palleggio, bagher, battuta, schiacciata. Elementi di gioco di squadra e tattiche di gioco.

Verifica: test sui fondamentali individuali.

SECONDO QUADRIMESTRE

U.D. N.2 salto periodo: marzo-giugno

Contenuti: esercizi propedeutici, esercizi di salto da fermo, studio delle fasi del salto.

Verifica: test di salto laterale di un ostacolo, salto in lungo da fermo e salto in alto da fermo

U.D. N°5 - Lezioni teoriche periodo: durante l' a.s.

Contenuti: La salute dinamica, alimentazione, doping, lo scheletro (generalità e funzioni, la colonna vertebrale), i muscoli (generalità, fibre lente e fibre veloci, unità motoria), substrati energetici del movimento (processo aerobico, anaerobico lattacido e alattacido), apprendimento motorio e le capacità motorie.

Verifica: simulazioni di terza prova con quesiti a risposta aperta e quesiti a risposta multipla.

ATTIVITA' LUDICA E PRESHORTIVA periodo: durante l' a.s.

Nella parte finale delle lezioni, in base alle preferenze degli alunni verranno proposte alcune attività (calcetto, pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo, palestra attrezzi) sia come ulteriore stimolo allenante, sia per migliorare la socializzazione.

Verifica: inserita assieme all'impegno e alla partecipazione.

Sassari, 15.05.2017

IL DOCENTE

GLI ALUNNI

TOPOGRAFIA E DISEGNO TOPOGRAFICO

Obiettivi raggiunti

E' una classe in cui alcuni allievi hanno acquisito conoscenze e capacità professionali generalmente più che sufficienti, e per alcuni molto buone. Nella maggior parte dei casi, invece, è rilevabile uno studio poco curato e affrettato in vista delle verifiche. Nel complesso la preparazione finale si può ritenere generalmente sufficiente anche se alcuni hanno comunque evidenziato difficoltà nelle verifiche.

Metodologia

Lezioni frontali. Esercitazioni numeriche con l'uso della calcolatrice.

Esercitazioni grafiche. Progettazione stradale. Il programma è stato svolto come in allegato.

Mezzi e strumenti: Libro di testo, Appunti dalle lezioni, Strumenti topografici della scuola.

Verifiche: Prove scritte riguardanti casi pratici e professionali.

Colloqui individuali e collettivi.

Criteri Valutativi

Il giudizio sul grado di apprendimento è stato formulato tenendo conto:

dell'acquisizione dei concetti e delle nozioni, della organizzazione delle conoscenze, delle capacità espositive e di calcolo; della completezza del progetto stradale e nel rispetto dei tempi assegnati.

PROGRAMMA SVOLTO ALLA DATA DEL 15 MAGGIO 2016
--

1) AGRIMENSURA. Generalità e cenni storici: i problemi propri dell'agrimensura: calcolo aree, divisione delle aree, spostamento e rettifica dei confini (definizioni, esempi e concetti generali).

La divisione delle aree su appezzamenti di uniforme valore unitario. Calcolo delle aree parziali in rapporto a coefficienti prestabiliti.

La divisione delle aree triangolari (problemi affrontati): dividenti uscenti da un vertice, dividenti uscenti da un punto interno, dividenti uscenti da un punto sul perimetro, dividenti parallele ad un lato, dividenti perpendicolari ad un lato, dividenti formanti un angolo assegnato.

Estensione alle figure diverse dai triangoli.

2) COSTRUZIONI STRADALI. Generalità e cenni storici. Classificazione delle strade, elementi di progetto e normative di riferimento (D.M. 05/11/2001). Il terreno e le sue caratteristiche,, la velocità di progetto (V_p), la pendenza massima ed il raggio minimo.

Principi generali sulla trazione stradale: il moto nelle curve ed i problemi dello sbandamento e ribaltamento, caratteristiche delle sezioni stradali nelle curve, lo spazio di frenata.

Il progetto, indagini preliminari, allegati grafici ed amministrativi del progetto stradale, lo studio preliminare ed il tracciolino, la poligonale d'asse, la planimetria, le curve circolari e le loro caratteristiche geometriche, i problemi sulle curve circolari con particolari vincoli geometrici (curva per 3 punti; curva tangente a 3 rettili (che si incontrano in 2 punti od in 3 punti), allargamenti e sopraelevazione delle sezioni stradali in curva (abaco e normativa), il profilo longitudinale ed i problemi sulle livellette, punti di passaggio, livelletta di compenso, le sezioni trasversali ed i relativi calcoli su ingombri e superfici.

3) CALCOLO VOLUMI NEI MOVIMENTI TERRA. I movimenti terra e le operazioni di scavo e di realizzazione dei rilevati. Il calcolo dei volumi del solido stradale (sezioni omogenee e non omogenee), Formula di Torricelli (Prismoide) e formula delle sezioni raggugliate.

Generalità sugli spianamenti ed il calcolo dei volumi, operazioni su terreni rappresentati mediante il relativo piano quotato. Spianamenti a piano orizzontale assegnato.

4) DISEGNO TOPOGRAFICO. Grafici relativi ad esercitazioni od argomenti svolti. Esame dei principali elaborati del progetto di un breve tronco stradale e regole per la redazione degli elaborati. Utilizzo del programma AUTOCAD per la risoluzione dei problemi.

5) ESERCITAZIONI PRATICHE. Visione materiale didattico sulle costruzioni stradali. Risoluzione Temi di maturità.

Testo adottato: "Misure Rilevo Progetto" - Autore Cannarozzo e più Volume 3°.

(Prof. Giancarlo CAPITTA)

Sassari, 15.05.2017

ESTIMO

Obiettivi raggiunti

Gli alunni conoscono la maggior parte degli argomenti e sanno applicare i procedimenti estimativi; effettuano le valutazioni e hanno conoscenza degli indennizzi per le stime sulle servitù prediali, per le espropriazioni e per ogni altro tipo di stima. Sono in grado di fare i collegamenti interdisciplinari con le materie: costruzioni, diritto e topografia.

Metodologia

Lezione frontale con discussione e soluzione guidata di determinati quesiti (problem solving); richiamo costante alla realtà affrontando casi pratici e reali; esercitazioni.

Mezzi e strumenti

Sono stati utilizzati: il libro di testo, appunti delle lezioni, materiale didattico dell'istituto (fogli di mappa) e la calcolatrice, presentazioni multimediali.

Verifiche

Sono state svolte diverse prove scritte a quadrimestre che richiedevano la conoscenza dei vari argomenti e la soluzione di alcuni casi pratici e professionali con una elaborazione sintetica ed alcune esercitazioni che comprendevano diversi casi pratici e professionali a soluzione rapida senza una elaborazione complessa.

Criteri Valutativi

Il giudizio sul grado di apprendimento è stato formulato tenendo conto:

Dell'acquisizione dei contenuti e delle nozioni, nonché delle capacità espositive logico-deduttive e della rielaborazione dei contenuti proposti.

PROGRAMMA SVOLTO ALLA DATA DEL 15 MAGGIO 2017

ESTIMO GENERALE

- Che cos'è l'estimo
- Aspetti economici di stima
 - Più probabile valore di mercato
 - Più probabile valore di costo
 - Più probabile valore di trasformazione
 - Più probabile valore di surrogazione
 - Più probabile valore complementare
- Procedimenti di stima
 - Scala dei prezzi
 - Determinazione del valore medio
 - Comodi positivi e negativi
 - Aggiunte e detrazioni
- L'attività professionale del perito
 - La relazione di stima
 - Il processo civile e la figura del CTU
 - Le stime cauzionali

STIME INERENTI I FABBRICATI

- La stima dei fabbricati
 - Descrizione del fabbricato
 - Valore di mercato
 - Valore di costruzione e ricostruzione
 - Valore di trasformazione
 - Valore di costo
- Stima delle aree edificabili
 - Valore di mercato
 - Valore di trasformazione
 - Stima di piccole aree edificabili

STIME INERENTI AI DIRITTI

- Stima dei danni ai fabbricati
- Espropriazioni per causa di pubblica utilità
- Successioni ereditarie

Sassari 10/05/2017

Il docente
Prof. Spanu Pierluigi

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI

Obiettivi raggiunti

La classe Quinta D non ha potuto proseguire la regolare continuità didattica in questo anno scolastico in quanto un altro docente ha seguito gli allievi negli anni scolastici precedenti. Questo ha determinato il totale cambiamento delle metodologie didattiche e del programma che è stato adeguato alle diverse esigenze di ogni singolo allievo.

Gli allievi, a parte alcuni casi specifici, hanno manifestato differente interesse per la disciplina, che ha comportato delle valutazioni non totalmente accettabili.

Metodologia

Durante questo ultimo anno la situazione generale è ulteriormente peggiorata, in particolare nella parte progettuale che come pronosticato dal docente è stata sorteggiata come seconda prova scritta per l'esame di maturità.

Quando sono state comunicate le materie d'esame, in particolare la seconda prova scritta, si è deciso di utilizzare la maggior parte delle 6 ore, per approfondire i temi trattati nel primo quadrimestre. In questa occasione diversi allievi sono stati utilizzati per predisporre il progetto sulle chiese romaniche della Sardegna, che li ha visti predisporre circa quaranta "quadri" realizzati con la tecnica POP UP.

Per quanto riguarda la parte di Storia dell'Architettura, l'interesse manifestato in classe è stato accettabile ed i risultati maturati sono la diretta conseguenza. E' stato apprezzato l'intento di creare una memoria storica indispensabile per la progettazione sia dal punto di vista estetico sia dal punto di vista normativo.

Analogamente la parte Urbanistica è stata caratterizzata da un interesse dignitoso e in considerazione del fatto che la materia Diritto è scomparsa dal corso di studi, l'apprendimento delle norme e della legislazione avrebbe dovuto stimolare il desiderio di colmare questa gravissima mancanza generata dalla sciagurata riforma degli istituti tecnici e avrebbe dovuto rappresentare la volontà di apprendere e di conoscere buona parte degli argomenti collegati alle norme giuridiche.

Normalmente nel gruppo classe qualche allievo si distingue sia per quanto riguarda il profitto sia per quanto riguarda il cosiddetto traino al quale gli altri allievi fanno riferimento; ciò non è successo questo anno, al contrario si è verificata la situazione inversa, cioè i valori si sono appiattiti e a parte qualche caso nel quale la valutazione massima raggiunge buoni risultati, gli altri si attestano su valutazioni mediamente sufficienti.

Mezzi e strumenti

Nella classe quinta gli allievi hanno predisposto gli elaborati di progetto utilizzando **ESCLUSIVAMENTE IL COMPUTER; tutti i progetti sono stati svolti con l'ausilio del pc e il software AUTOCAD**, le relazioni sono state predisposte utilizzando il software Word, il computo metrico estimativo è stato predisposto utilizzando il software Excel e il prezzario della Regione Sardegna.

Libro di testo: Prontuario. Appunti. Casi reali, Manuali. Calcolatrice.

Indagini finalizzate con riferimenti pratici, corsi di potenziamento, Lezioni frontali.

Esercitazioni grafiche anche con uso di computer. Utilizzo di internet per le ricerche finalizzate.

Verifiche

Colloqui di verifica; Progetti.

Alle verifiche è sempre seguita un'azione di recupero per colmare eventuali lacune evidenziate.

Criteri Valutativi

Proprietà di linguaggio. Conoscenza degli argomenti. Acquisizione delle peculiarità della composizione architettonica.

PROGRAMMA DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI SVOLTO ALLA DATA DEL 15 MAGGIO 2017

Assegnato il primo progetto per il primo quadrimestre: progetto per una struttura polivalente da adibire a museo, percorsi attrezzati, aree di sosta, di ristoro e ricettiva di un'area attrezzata sul lago Omodeo.

Sviluppo degli edifici previsti in progetto.

Storia dell'Architettura: Urbanistica. Prime urbanizzazioni a Micene, Mileto e il sistema romano. La groma e il Kardo-decumano. Le città romane. La città secondo il Filarete, Francesco di Giorgio Martini, l'invenzione delle armi da fuoco e influenze sulle fortificazioni. Roma ai tempi di Sisto IV.

Storia dell'architettura greca: la statuaria, i templi principali e i vasi.

Architettura romana: le strade, il castrum, le insulae, e i principali templi fino all'era augustea.

Storia dell'architettura: prime nozioni sull'architettura romana. Le insulae, le Domus, i templi e le arene. Il Circo Massimo, Il Colosseo e l'arena di Verona. Le strade: metodi costruttivi e principali strade consolari.

Storia dell'architettura romanica: gli esempi della Sardegna.

Storia dell'architettura: differenze tra romanico e gotico.

Storia dell'architettura: le chiese secondo le tre direttrici principali della Sardegna.

Gli ordini monastici. Le chiese principali.

Tecniche costruttive dell'architettura Romanica e le differenze con l'architettura gotica.

Gli elementi costruttivi e i materiali lapidei. Le coperture lignee e le coperture a botte, ad arco, a vela, a crociera.

Spinta delle terre: caratteristiche dei terreni, peso specifico, stato e angolo di attrito. Teoria di Coulomb: calcolo della spinta di un terrapieno su un parete di sostegno. Classificazione e tipologia dei muri di sostegno. Muri di sostegno a gravità.

Calcolo e verifica di un muro di sostegno a gravità. Calcolo della spinta, del momento spingente e resistente, verifiche alla rotazione, alla traslazione sul piano orizzontale, allo schiacciamento.

Storia dell'Architettura: il Rinascimento. Dal concorso per le porte del Battistero alla Cupola di S. M. del Fiore a Firenze.

Storia dell'architettura dal 1401 alla fine del 1500. La bottega fiorentina.

Vita e opere di Filippo Brunelleschi. Vita e opere di Michelangelo Buonarroti. Il primo periodo fiorentino e le opere; il primo soggiorno a Roma e le opere. Secondo soggiorno fiorentino, il ritorno a Roma e gli ultimi progetti.

Urbanistica: I rapporti giuridici della pianificazione urbanistica. Legge sull'esproprio 2359/1865, legge 2892/1885, legge 1150/1942, legge 765/1968 e DM 1404 e 1444, legge 10/1977.

Urbanistica: Legge 47/85, legge 179/92, i programmi di recupero, il T.U. delle disposizioni in materia edilizia. Gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e contributo costo di costruzione.

Vincoli urbanistici, distanze dai confini, superficie fondiaria, densità fondiaria, legge Tognoli, rapporto di copertura.

Urbanistica: i piani regolatori, paesistici, particolareggiati e norme di attuazione. Il regolamento edilizio comunale.

Storia dell'Architettura del Rinascimento fino alla fine del 500.

Storia dell'Architettura dalla fine dell'800 fino al Razionalismo Europeo e la Scuola di Chicago.

Storia dell'Architettura: Dalla Scuola di Chicago. Il Movimento Moderno. F.Lloyd Wright, Le Corbusier, L.Mies Van de Rohe. W. Gropius.

ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO LA DATA DEL 15 MAGGIO 2017

Storia dell'architettura: dal Deutsche Werkbund al Bauhaus. Gropius, Klee, Kandinsky, Breuer, fino al trasferimento a Dessau.

L'architettura del ventennio fascista in Italia, a Sassari in particolare.

L'architettura del dopoguerra e le grandi strutture. Le strutture per le olimpiadi romane Pierluigi Nervi

I nuovi architetti e gli Archistar: Norman Foster, Zaha Hadid, Richard Meyer, Renzo Piano, Frank Gehry, Santiago Calatrava.

Urbanistica: I Piani Regolatori Regionali, provinciali, Comunali. Legislazione urbanistica, Sviluppo del PRGC e del PUC. Piani per l'edilizia economica popolare. Il piano paesistico regionale.

Sassari, 10 maggio 2017

Il docente

Prof. Sergio Marcello Rizzi

MATEMATICA

Obiettivi raggiunti

L'accertamento del livello di partenza della classe, e quindi dei prerequisiti, è avvenuta mediante verifiche informali, da cui è emersa una preparazione mediamente più che sufficiente. Molto tempo, più di quanto previsto nella programmazione, è stato dedicato alle esercitazioni guidate, ne è conseguita la decurtazione del programma rispetto ai dettami ministeriali. Le verifiche sono avvenute mediante interrogazioni orali e/o prove scritte. Sono stati oggetto di valutazione anche l'impegno dimostrato in classe, il lavoro svolto a casa, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo.

Alcuni studenti si sono impegnati in modo costante, ottenendo sempre risultati positivi, pertanto hanno raggiunto l'obiettivo finale prefissato per la classe. Una parte degli studenti, pur non essendosi sempre impegnata in modo adeguato, mediamente raggiungono un livello sufficiente. I restanti altri si sono impegnati in modo incostante e manifestano incertezze nell'applicazione delle regole, ottenendo, pertanto, risultati insufficienti e alla data di oggi non hanno raggiunto gli obiettivi in termini di conoscenze, per cui la valutazione attuale è mediocre.

Metodologie didattiche.

Lezioni frontali brevi e/o interattive, esercitazioni guidate, lavagna interattiva multimediale, libro di testo, laboratorio di informatica, lavori di gruppo.

Verifiche:

Le verifiche sono state effettuate mediante interrogazioni orali (alla lavagna o dal posto), e/o verifiche scritte di diverso tipo (test a scelta multipla, esercizi di completamento, domande a risposta aperta, prove del tipo vero o falso, compiti di applicazione-tradizionali, questionari) e/o discussioni di gruppo, lavori svolti a casa, esercitazioni scritte. Si sono effettuate due/tre verifiche per quadrimestre, in modo da ottenere un numero congruo di voti per la valutazione di fine quadrimestre.

Valutazioni:

È stata adottata la griglia di valutazione indicata nel POF dell'Istituto. Periodicamente si sono effettuate valutazioni formative, atte a verificare la corretta acquisizione dei contenuti; in caso di esito negativo si è provveduto ad attivare un fermo didattico nelle ore antimeridiane e/o un corso pomeridiano per il recupero degli argomenti non assimilati correttamente, pertanto il tempo stabilito per ogni unità didattica è risultato essere suscettibile di variazioni.

Sassari, 10 maggio 2017

La docente

Prof.ssa Beatrice Bergantino

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Integrale indefinito

- Definizione di differenziale di una funzione;
- Definizione di primitiva di una funzione;
- Teorema sulle primitive di una funzione;
- Definizione di integrale indefinito;
- Significato geometrico dell'integrale indefinito;
- Proprietà dell'integrale indefinito;
- Integrali indefiniti immediati;
- Integrali mediante scomposizione o semplice trasformazioni della funzione integranda;
- Integrali di funzioni composte e iterate;
- Integrazione delle funzioni razionali fratte;
- Integrazione per parti (determinazione ed applicazione della formula)

Integrale definito

- Definizione di Trapezoide;
- Area del trapezoide (somme integrali per difetto e somme integrali per eccesso);
- Definizione di integrale definito;
- Proprietà dell'integrale definito;
- Formula di Leibniz-Newton
- Calcolo di aree di domini piani;

Sassari, 8 Maggio 2017

Gli alunni

La docente
Prof.ssa Beatrice Bergantino

PROGRAMMA DI RELIGIONE (AL 15/05/2017)

- La cultura occidentale influenzata dalla religione cattolica.
- Le molteplici espressioni del cattolicesimo nella cultura italiana: espressioni popolari, artistiche e letterarie.
- Scrittura e lingua del testo biblico.
- La Chiesa: le gerarchie, i ruoli, la divisione del territorio.
- La Chiesa edificio: piante e stili architettonici.
- I segni che parlano all'uomo: la dimensione sacramentale.
- Il memoriale eucaristico, breve storia della penitenza, il vincolo matrimoniale.
- Le religioni monoteiste: Ebraismo e Islam.
- Induismo.
- La giornata della memoria: l'olocausto.

Sassari, 10 maggio 2017

L'insegnante

Carmela Cossu

Gli alunni

LINGUA STRANIERA: INGLESE

L'atteggiamento della classe verso la materia non è stato del tutto positivo durante l'anno scolastico. Alcuni ragazzi hanno dimostrato interesse verso la maggior parte degli argomenti trattati e partecipazione in classe durante le spiegazioni, ma solo pochi hanno supportato il lavoro in classe con uno studio serio e costante a casa, nonostante la consapevolezza dei propri limiti nella conoscenza della Lingua straniera.

Metodologia

La programmazione iniziale è stata rispettata, anche se all'inizio del primo quadrimestre si è proceduto piuttosto lentamente per permettere agli alunni di familiarizzare col nuovo lessico relativo alla microlingua e consolidare i contenuti relativi alla storia dell'architettura.

Mezzi e strumenti

Per quanto riguarda i mezzi e le strategie utilizzate si è fatto ricorso a lezioni frontali, spiegazioni alla lavagna e creazioni di schemi e mappe concettuali sia da parte dell'insegnante che da parte degli alunni. E' stato utilissimo il supporto della LIM e di Internet per la spiegazione delle opere architettoniche analizzate attraverso foto e immagini.

Si è dato spazio anche ad un lavoro di traduzione sia individuale che di gruppo, ad attività di *reading-comprehension* con esercizi sui testi trattati.

Si è fatto ricorso sporadicamente all'uso di *listening* tratte da CD didattici, mentre per quanto riguarda l'abilità di *speaking*, sono state stimulate in classe conversazioni con l'insegnante e con i compagni.

Il materiale di studio utilizzato è stato principalmente tratto dal libro di testo in adozione e talvolta fornito dall'insegnante, anche se spesso è stato richiesto agli alunni un lavoro di ricerca di informazioni e di immagini sugli argomenti trattati, utile supporto all'approfondimento e alla comprensione dei testi studiati in classe.

Gli argomenti trattati, specialmente nel secondo quadrimestre, sono stati in parte concordati con gli alunni, per assecondarne per quanto possibile gli interessi e favorirne la motivazione allo studio e all'apprendimento.

Criteri Valutativi

Sono state effettuate durante l'anno cinque verifiche scritte, due nel primo quadrimestre e tre nel secondo. Le verifiche orali, intese sia come interventi spontanei o sollecitati degli alunni, sia come interrogazioni approfondite, sono state frequenti e numerose. Nella valutazione dei singoli alunni si è tenuto conto sia della situazione di partenza, sia dell'impegno e della costanza nella frequenza. Questi elementi, insieme alla partecipazione attiva in classe, completano il quadro della valutazione accanto, ovviamente, all'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte.

PROGRAMMA DI INGLESE

Main characteristics of Modern architecture

- Modernism
- Art Deco
- Bauhaus and International style
- Late Modern (or “High Tech”) architecture
- Postmodernism

Masters of Architecture

Antoni Gaudì

Casa Calvet
Park Guell,
Casa Batllò,
Casa Milà (La Pedrera)
Temple de la Sagrada Família

Le Corbusier

Ville Savoye
Unité d’Habitation

Renzo Piano

The Pompidou Centre
Maison Hermès

Frank Lloyd Wright

Main works
Fallingwater House

Frank Gehry

The Guggenheim in Bilbao

Sassari, 10 maggio 2017

L’insegnante
prof.ssa Valentina Ganadu

Gli alunni

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

LA GESTIONE DEI LAVORI

- Cronoprogramma dei lavori
- Il computo metrico estimativo
- Il quadro economico
- La misurazione
- Elenco prezzi unitari
- I sistemi di realizzazione delle opere pubbliche
- Contabilità dei lavori pubblici
- Il giornale dei lavori
- I libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste
- Liste settimanali delle somministrazioni
- Il registro di contabilità e il suo sommario
- Gli stati di avanzamento dei lavori
- Certificato di ultimazione dei lavori e conto finale

ESECUZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI

- Consegna dei lavori e ordini di servizio
- La consegna dei lavori
- Gli ordini di servizio
- Sospensione e ripresa dei lavori
- Proroghe
- Variante in corso d'opera
- Il collaudo delle opere pubbliche
- Tipologia di collaudo
- Il collaudatore
- Le fasi del collaudo
- Visita di collaudo e verbale
- Certificato di collaudo
- Certificato di regolare esecuzione
- Collaudo statico

I RISCHI NEL CANTIERE EDILE

Gli scavi

- Gli scavi a cielo aperto
- Tecnologie per l'esecuzione delle attività di scavo
- Rischi negli scavi
- Caratteristiche dei terreni
- Misure per la riduzione del rischio
- Piano di emergenza
- Riduzione del rischio di seppellimento
- Riduzione del rischio di caduta dall'alto
- Acque negli scavi
- Prosciugamento dell'acqua negli scavi
- Sistemi di sostegno e protezione degli scavi

Demolizione e nuova costruzione

- I lavori di demolizione
- Le macchine per la demolizione
- Precauzioni in fase di demolizione
- I lavori di costruzione
- Fondazioni
- Creazione della struttura al grezzo
- Tamponamenti e impianti
- Le opere di finitura

Demolizione e costruzione: riduzione dei rischi

- I rischi nelle demolizioni
- I rischi nelle costruzioni
- Il rischio di incendi nelle costruzioni
- I lavori di restauro

Lavori in quota (*)

- Rischi connessi ai lavori in quota
- I riferimenti normativi
- DPC anticaduta: i parapetti e reti
- Valutazione del rischio
- I dispositivi di ancoraggio

Il problema amianto

- La normativa di riferimento
- La valutazione del rischio amianto
- Tecniche di bonifica
- Misure di prevenzione e misure igieniche
- I DPI dal rischio amianto
- Informazione e formazione dei lavoratori

(*) programma da svolgere dal 15 maggio

Sassari 15 maggio 2017

Il Docente
Maria Consuelo Mureddu

I docenti del Consiglio di Classe della 5D per presa visione del presente documento.

DISCIPLINA	NOME E COGNOME	FIRMA DEI DOCENTI
Italiano e Storia	Lucia Tavera	
Educazione fisica	Roberto Ledda	
Estimo	Pier Luigi Spanu	
P. C. I.	Sergio Marcello Rizzi	
Sicurezza Gestione Cantiere	Consuelo Mureddu	
Topografia	Gian Carlo Capitta	
Inglese	Valentina Ganadu	
Religione	Carmela Cossu	
Matematica	Beatrice Bergantino	
Itp Estimo	Giorgio Manconi	
Itp Topografia	Giorgio Manconi	
Itp PCI	Francesco Muggianu	

Sassari, 15 Maggio 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni)